

con la Cristianissima Maestà, con molte parole savia-
mente poste in ditta letera, tenendo certo Soa Ce-
sarea Maestà ne averà per excusati. Sier Antonio
Trun procurator messe indusiar. Ave uno di no, 9
de l'indusia, 186 de le letere, et fu preso.

Fu posto, per li ditti, excepto sier Antonio Trun
procurator, una letera a li rectori di Verona in ri-
sposta di soe, dil passo hanno mandato a domandar
quei capitani per li fanti: però se li dice debi ostarli
venendo, come li è stà scripto. *Item*, scrivi una le-
tera di questo tenor in nome loro a lo episcopo di
Trento, el sumario de la qual, che ne duol non po-
ter compiacerli darli tal passo, andando a danni de
la Cristianissima Maestà nostra colegada, et di la ob-
servantia portemo a la Cesarea Maestà, e semo per
mantenir le trieve; con altre parole ben messe. Ave
6 di no, 184 de si, et fu presa.

Fo dito mandar la copia de la letera scrivemo
al prefato Orator nostro apresso la Cesarea Maestà
et questa a Trento, in Franza al Cristianissimo re, et
a Milan da esser comunicate.

108* In questo Consejo, sier Hironimo da cha' da Pe-
xaro eletto Provedador zeneral di Terra ferma, poi
leto le letere, tolse licentia da la Signoria, et avendo
di voluntà di sier Piero da Pexaro suo cuxin suspe-
so le lite, el vene zoso, partirà poi doman.

*Di Hongaria, di l'Orator nostro, non era
letere zà da uno mese*, che si dovevano molto tutti,
e fo levato esso Orator aver zuogato arzenti, vesti et
cavali, et non poter ussir di caxa. Altri diceva esser
impegnato sopra una hostaria, altri era andato in
uno monastero ascoso; sichè tutti diceva mal di lui
sier Lorenzo Orio dottor orator nostro.

*A dì 7, la matina, fo letere di Hongaria da
Buda, dil prefato Orator, per messo a posta,
ch'è il suo scalcho, date a dì 10, 15 et 19*, qual
fo lete in Colegio. Non è bone letere. Il sumario de
le qual seriverò lete sarano in Pregadi.

*Di sier Polo Nani capitano di Bergamo,
fo letere di . . . de occurrentiis.*

Vene in Colegio l'orator di Hongaria, domino
Filippo More proposito agnense, et tolse licentia,
ben satisfato de la Signoria nostra. Ha auto lui li
ducati 1000 donati, e il Re ducati 20 milia, et di
15 milia ne ha scritti bona parte via a chi dovea
aver dal Re, justa et suo ordine; ha in credito so-
lum ducati 2000. El Principe li fe' grata ciera. Par-
tirà questa note per Hongaria, et va a Segna. Fo a-
compagnato fino a la riva per li savii a Terra ferma
et ordeni.

Da poi disnar, che dovea esser Pregadi, fo ordi-

nato Consejo di X con la Zonta, et fono sopra tro-
var danari, et trovano ducati 20 milia ad impreste-
do dil Monte vecchio e novo, facendoli ubligation di
depositi dil sal.

Noto. Ozi expediteno do capi di cavali lizieri,
zoè Anibal de Lenza et Giacomo Vicovaro, stati altre
fiate, con 50 per uno.

Di Milan et Franza fo letere, el sumario
dirò poi.

*Di Chioza, di sier Alwise Bon el dottor, po-
destà, di ozi*. Dil zonzer li dil signor Marco Anto-
nio Colona, venuto per mar, se imbarcò a Sinigaja
zà tre zorni, et è venuto a Chioza con persone 15
da conto. Ave salvoconduto dil Papa. Questo è fide-
lissimo dil re Cristianissimo, et ha lanze 100 con
Soa Maestà. Va a Milan e poi in Franza, chiamato da
Soa Maestà. Et zonse el dito in questa terra a hore
. . . alozato a Santa Maria Formosa in cha' Grade-
nigo, e andò a trovar subito sier Antonio Justinian
dotor, con el qual ha grandissima benevolentia, fata
in Franza essendo orator nostro.

Fo etiam parlato di vender do caxali in Cypro, 109
a raxon di 7 per 100, chiamati . . . a Xagni Xagra-
tico cavalier, è orator in questa terra di la univer-
sità di Cypro per ducati 10 milia, quali esso Xagni
li dà contadi in questa terra.

Da Milan, si ave dil zonzer di sguizari 6400,
et doveano el zorno driedo, che saria a di . . . , far
la monstra di quelli nel barco di Milan, e darli da-
nari.

*Dil Governador zeneral, fo letere di Va-
ruola Gixa*. Qual manda molti reporti da Milan di
successi de i nimici e de li fanti zonzeno tuttavia a
Trento etc.

Fo scritto, per Colegio, al dito Governador et a
Milan zereha questi fanti, et bisogna far non passino,
e remetemo questa cossa a lui Governador, che im-
porta assae.

Et di Verona si ave, sono et saranno da fanti
8000, et voleno al tutto passar per il veronese per
amor o per forza.

*A dì 8, la matina, fo letere dil Surian no-
stro orator in Anglia, venute eri sera, trate di
zifra, di . . . Luio*, el sumario dirò poi. E come il
cardenal passava el mar, e lui Orator si poneva in
ordine per andar con lui; e tien, per quanto ho
inteso, esso Cardenal non vorà el vadi etc.

Vene sier Zorzi Emo procurator, con sier Al-
wise Contarini fo capitano a Padoa so eugnado, sier
Polo di Prioli, sier Lunardo Emo et sier Filippo
Capelo qu. sier Lorenzo, e fe' lezer una oblation